



Nuove iniziative dell'Osservatorio che intende trasformare il territorio di Perugia Nord in un distretto biologico

“La discarica di Borgogigione adesso va tombata”

di Anna Lia Sabelli Fioretti

► Più che un incontro è stato un confronto tra associazioni per mettere mano, insieme agli abitanti della zona nord di Perugia, ai problemi del momento e soprattutto decidere come risolverli. Sabato sera, al circolo di Colle Umberto, l'Osservatorio Borgogigione, sempre più attivo sul fronte dell'ambiente, ha svelato i suoi obiettivi: capire cosa sta succedendo nella discarica che all'inizio dell'anno è stata “arrestata” per intervento della procura, come arrivare alla sua “tombazione” visto che si stanno già coprendo con grandi teli le sue zone rimaste scoperte, come far diventare i rifiuti umidi una risorsa per i cittadini, quale ruolo importante può svolgere la Villa del Colle del Cardinale in un territorio che ha ancora un ecosistema accettabile, e soprattutto come portare avanti l'idea di trasformare la zona in un biodistretto. A quest'ultima proposta stanno già contribuendo alcuni soggetti. Come il Merca Tezio mensile di San Marco, dove anche dei ragazzi che hanno ripreso a lavorare le terre

dei nonni e dei padri portano a vendere i loro prodotti. “L'Osservatorio ci ha dato la voglia di lavorare per il territorio” ha ammesso la coordinatrice Grazia Catanuto. Natale Fiorucci, insieme ad un ragazzo ivoriano, ha iniziato una piccola impresa con il Podere di Trecine dietro il castello di Castelviato. Con l'aiuto di 74 piccoli soci (“ci hanno anticipato 50 euro ciascuno”), hanno seminato grani antichi e farro, poi si sono divisi i prodotti ottenuti. “Facciamo lavorare molto i lombrichi e i microrganismi, vogliamo mangiare bene” ha raccontato Natale. Sull'utilizzo dell'umido come ricchezza e non come rifiuto da tempo si battono Lucio Pala, presidente dell'Osservatorio, e l'amico Gioacchino Vagnetti che porta sempre ad esempio il proprio “vissuto”: “Mangio sano e non butto niente”. E Pala: “Perché spendere soldi per la gestione dell'umido? La stessa Ue dice che non deve finire in discarica, ma le nostre amministrazioni su questo non ci sentono, hanno alle orecchie i tappi delle aziende che tutelano”. E nei condomini? Moreno e Roberta da un anno sperimenta-

no l'efficacia di un mix di microrganismi ampiamente utilizzato in Giappone: si chiama “Bokashi bucket”, basta guardare su internet, e non è altro che un contenitore dove gli scarti organici fermentano. La proposta di Pala è stata quella di non dare più a Gesenu l'umido ma di utilizzarlo per realizzare compost per se stessi. “Un modo per dare un'identità a quest'area. Trasformiamo Borgogigione da zona di discarica e di cave a distretto del biologico. La Villa del Colle del Cardinale, che a breve avrà del personale a disposizione per consentire il mantenimento e le aperture, diventerà il simbolo di un territorio equo, sano e compatibile”. ◀



Peso: 21%